

Mare e fatica, 11 fotografi raccontano il porto

Presentato il volume di Renato Coroneo che attraverso le immagini offre una prospettiva diversa del «waterfront» cittadino

Il libro è diviso in tre sezioni: porto e servizi, i Cantieri navali e la costa dal Castello a Mare al Foro Italico. La presentazione ieri al Circolo degli ufficiali. Coroneo è il segretario generale dell'Autorità portuale.

Simonetta Trovato

Il biografo del Porto. Perché se dopo la storia passi alle immagini, allora devi essere proprio un amante di quell'insieme capannoni salmastri, banchine, navi, ferro, che è proprio di ogni comunità portuale che si rispetti. E siccome Renato Coroneo lavora anche all'Autorità Portuale, per lui si tratta veramente di casa e ufficio: dopo aver scritto la storia del porto di Palermo, nel 2011, è infatti pronto «Il porto di Palermo. Itinerario fotografico dai Cantieri Navali al Foro Italico», nuovo libro pubblicato da Caracol, e presentato ieri al Circolo Ufficiali, dal presidente di Fincantieri Palermo, Vito Busalacchi, dall'architetto Sebastiano Provenzano, dal presidente dell'Autorità portuale, Vincenzo Cannatella e dall'assessore comunale Lapiana, moderati da Mario Azzolini.

Un vero e proprio viaggio per immagini che costeggia il bacino portuale, e si atteggia a contemporaneo parlando di waterfront: eppure il rapporto dei palermitani con il loro mare non è mai stato dei migliori, spesso e volentieri i cittadini hanno depistato gli interventi, riducendo la costa ad un colabrodo costeggiato di rifiuti.

Unica isola felice – se così si può chiamare – è il Porto che proprio per il suo essere un luogo lavorativo, è rimasto inalterato. D'altronde la documentazione sta nelle pagine: gli scatti di Giuseppe Carraffa, Luigi Cazzetta, Toni Compagno, Monica Craparo, Giuliano Damiano, Giuseppe Madonna, Francesco Malavolta, Enrico Rubicondo, Sandro Scalia, Gianfranco Serradifalco e Gioacchino Valenti, raccontano acqua e cielo, banchine e sudore.

Un percorso emozionale che ti immagini segua chi ama camminare lungo il waterfront e magari soffermarsi a guardare chi lavora; o magari godere del sole guardando le navi che entrano in porto. Il libro è diviso in tre sezioni unite da un



1. Lavori alla Msc Armonia 2. Un operaio impegnato su una gru dentro il porto (foto di Gioacchino Valente) 3. Uno sbarco di migranti (Francesco Malavolta) 4. Uno scorcio del porticciolo della Cala (Sandro Scalia)

UN TOUR EMOZIONALE CHE PERCORRE IL BACINO E LA COSTA FINO A SANT'ERASMO

«fil rouge»: la prima riguarda il porto, i servizi offerti alle unità navali, i traffici dei traghetti, delle navi crociera, le principali strutture operative, i terminal; segue poi la parte sui Cantieri Navali, le nuove lavorazioni tecnologiche; l'ultima riguarda il «nuovo porto», il waterfront riconsegnato ai palermitani, dal Castello a Mare arriva fino al Foro Itali-

co. «Sono stato a lungo ufficiale delle Capitanerie, le mie conoscenze portuali nascono da lì – spiega Coroneo – queste foto bellissime nascono dal nostro modo di avvicinarci ad una realtà faticosa e ad un'azienda composita dalle mille sfaccettature. Mi piace pensare che il Porto possieda un'anima na-

scosta che in nessun altro ambiente si può trovare. Di fronte alle emergenze e ai momenti cruciali, penso all'arrivo dei migranti per esempio, o agli incidenti sulle navi Florio, il porto è rimasto lucido e combattivo. Una realtà che vive e risponde alle esigenze particolari, riuscendo con l'aiuto di tutti, a risolvere i problemi».

Scorrendo il volume si scoprono poi innumerevoli piccoli particolari e notizie che sono un tesoro: dalle «bitte» agli ormeggi, dai rimorchiatori alle chiatte per i rifiuti, banchine e pilotine, cargo e navi da crociera... è tutto un mondo a parte, che brulica di lavoratori e in cui non si può diminuire un attimo il livello di attenzione. (*SIT*)